

ORDINE DEL GIORNO CONCLUSIVO
COMITATO DI SETTORE NAZIONALE FILT-CGIL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ATTIVITA' FERROVIARIE

(Chianciano 4-5 dicembre 2007)

Nei giorni 4 e 5 dicembre 2007, si è svolta a Chianciano la riunione del Comitato di Settore nazionale del Trasporto Pubblico Locale e delle Attività Ferroviarie della Filt-Cgil.

All'ordine del giorno della discussione la situazione sindacale nel settore e l'avvio del negoziato con le controparti sul nuovo contratto collettivo dell'intero settore del Trasporto Pubblico Locale e delle Attività Ferroviarie .

Il comitato di settore, condividendo la relazione introduttiva, tenuta dal Segretario Nazionale Franco Nasso, e l'intervento del Segretario Generale Filt-Cgil, Fabrizio Solari, e assumendo i numerosi contributi al dibattito, a conclusione dei lavori esprime le seguenti valutazioni e indicazioni relative allo sviluppo della vertenza.

Dopo la risposta che tutto il settore dei trasporti ha dato con la straordinaria partecipazione allo sciopero del 30 novembre, la mobilitazione della categoria deve proseguire mettendo in atto tutte le iniziative sindacali necessarie per realizzare gli obiettivi contenuti nella piattaforma presentata al Governo e alle controparti.

I lavoratori del trasporto hanno scioperato rivendicando la ripresa della politica dei trasporti, attraverso interventi di regolazione e di programmazione in grado anche di superare le diffuse situazioni di crisi aziendali.

Il settore ha bisogno di risorse, di regole, di clausole sociali, di una più generale tutela del lavoro, per contrastare le crescenti situazioni di precarietà e di bassi salari che nascono dai processi di liberalizzazione e di rapido cambiamento nell'assetto delle imprese.

Nel settore del Trasporto Pubblico Locale e delle Attività Ferroviarie , in particolare, rimangono irrisolte ed in attesa di risposte le questioni relative alle regole, alle risorse destinate al servizio, agli investimenti, ai contratti di lavoro.

Nel settore del trasporto pubblico e ferroviario la Legge finanziaria in discussione in Parlamento non ha ancora dato risposte sufficienti a garantire lo sviluppo del trasporto collettivo e l'indispensabile riequilibrio modale.

Destano forti preoccupazioni l'incertezza della regolazione legislativa in materia di riforme del settore per ciò che attiene in particolare alle clausole sociali. Non è accettabile, e sarà da contrastare con tutte le iniziative sindacali necessarie, che le liberalizzazioni e le nuove modalità di affidamento dei servizi pubblici avvengano attraverso la messa in discussione dell'occupazione, dei contratti e del reddito dei lavoratori.

L'assetto contrattuale deve rispondere adeguatamente alla progressiva frantumazione del settore attraverso una appropriata struttura ed ampiezza dei contratti collettivi. La semplificazione e l'unificazione dei contratti, attraverso regole e tutele comuni, insieme alle clausole sociali, rimane

una delle questioni centrali della vertenza aperta nei trasporti per quanto riguarda la tutela del lavoro e del reddito.

Per queste ragioni il comitato di settore esprime un giudizio fortemente positivo sull'avvio del confronto per il nuovo contratto del Trasporto Pubblico Locale e delle Attività Ferroviarie che porta finalmente a sintesi un obiettivo di fondamentale rilevanza per i lavoratori del settore.

Dopo l'intesa raggiunta il 21 novembre con tutte le controparti interessate, presso il Ministero del Lavoro, bisogna sviluppare il lavoro unitario e la discussione in categoria per portare a conclusione, in tempi brevi, il confronto contrattuale con le controparti.

In particolare il comitato di settore, condividendo le proposte avanzate in relazione, si impegna a sostenere le Segreterie Nazionali e la delegazione trattante per un esito positivo della vertenza per il contratto.

E' necessario definire, in tempi brevi, una proposta unitaria di piattaforma, normativa ed economica, da avanzare a tutte le controparti interessate.

Per favorire l'apertura del confronto negoziale per il nuovo contratto, il comitato di settore rivendica la rapida conclusione del confronto con Agens, Fise ed FS, che si avvia nella giornata di domani 6 dicembre relativo al pregresso contrattuale relativo all'anno 2007, attraverso il riconoscimento dei miglioramenti salariali proposti nella piattaforma inviata a suo tempo ad Agens per i lavoratori interessati al contratto delle Attività Ferroviarie .

Il nuovo contratto di settore avrà decorrenza dal 1° gennaio 2008 e questo richiede in via preliminare il riconoscimento ai lavoratori degli incrementi relativi al 2007.

La tutela del reddito deve assumere, nella definizione della piattaforma unitaria per i lavoratori del Trasporto Pubblico Locale e delle Attività Ferroviarie, la risposta conforme e coerente con la grande questione aperta unitariamente dal Sindacato Confederale sulla materia del reddito e che richiede, a partire dai contratti nazionali, risposte adeguate. Il contratto nazionale deve svolgere pienamente la sua funzione rispetto alla tutela del reddito e dovrà definire le condizioni per un concreto esercizio e rafforzamento della contrattazione aziendale.

Il comitato di settore ritiene necessario che il percorso che si avvia per il nuovo contratto si sviluppi con il pieno e diffuso coinvolgimento dei lavoratori attraverso le assemblee e la partecipazione democratica.

Il contratto unico per tutti i lavoratori del settore deve essere l'obiettivo principale dell'iniziativa sindacale in modo tale da consentire una rapida conclusione del negoziato.

In questo senso è necessario un impegno straordinario di tutte le risorse unitarie del sindacato e di mobilitazione dei lavoratori per consentire la realizzazione di questo fondamentale e indispensabile strumento di tutela del lavoro e del reddito.